

AVVISO PUBBLICO DEL 24 LUGLIO 2024 PER LA SELEZIONE DI PROGETTI PER L'ISTITUZIONE O IL RAFFORZAMENTO DI CENTRI CONTRO LE DISCRIMINAZIONI MOTIVATE DA ORIENTAMENTO SESSUALE E IDENTITÀ DI GENERE.

FAQ

- 1. In riferimento all'Articolo 6 'Categorie Professionali' dell'Avviso, le figure professionali elencate al comma 2 sono da considerarsi tutte obbligatorie e facenti parte del gruppo di lavoro? Possono eventualmente essere messe a disposizione del progetto attraverso collaborazioni strutturate con i servizi del territorio?**

Il gruppo di lavoro dovrà necessariamente essere costituito da tutte le categorie professionali elencate nell'articolo 6, punto 2, dell'Avviso, ad eccezione delle figure del mediatore culturale e del mediatore linguistico, da impiegare ove necessario.

In linea generale, la realizzazione delle attività progettuali dovrà essere svolta esclusivamente dal proponente, sia in forma singola o associata, non essendo ammesso l'affidamento a soggetti terzi delle attività medesime. Tuttavia, qualora non siano disponibili all'interno della compagine associativa specifiche professionalità, è possibile avvalersi di categorie professionali da reperire anche mediante accordi di collaborazione con i servizi sociosanitari e socio-assistenziali territoriali.

In ogni caso, è necessario inserire ogni risorsa nel gruppo di lavoro fornendone evidenza nell'allegato 2, punto 10, ("Formulario per la presentazione delle proposte progettuali") ed allegando curriculum vitae.

- 2. Qualora si voglia identificare una sede principale del centro e anche un ulteriore spazio, aperto soltanto alcuni giorni, così da aumentare l'impatto del progetto sul territorio, è necessario trasmettere la documentazione relativa al titolo di disponibilità del bene per questa struttura?**

Nel caso di istituzione di una sede secondaria del Centro, è necessario allegare il titolo di disponibilità del bene stesso.

- 3. In una ATS tutte le associazioni o organizzazioni non in qualità di capofila devono essere iscritte nell'apposito RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), oppure è sufficiente che sia iscritto il capofila?**

In virtù di quanto previsto dall'articolo 3, punto 3, dell'Avviso pubblico, l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) è richiesta esclusivamente per le associazioni e le organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle vittime di discriminazione o violenza fondate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere, in qualità di soggetti proponenti, in forma singola, o in qualità di capofila, in caso di ATS. Pertanto, per le associazioni o organizzazioni di cui all'articolo 3, punto 7, non è necessaria la presenza del suddetto requisito di partecipazione.

- 4. Per l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) è sufficiente la domanda fatta al RUNTS con numero di protocollo?**

L'articolo 9 dell'Avviso pubblico prevede che è necessario produrre esclusivamente "certificato/dichiarazione ai sensi del d.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000, attestante l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali".

5. **L'art. 2, punto 5, dell'Avviso prevede che il progetto potrà prevedere altri finanziamenti o contributi a valere su altri fondi pubblici nazionali ed europei, esclusivamente per attività che non sono oggetto di finanziamento da parte del suddetto Avviso. Qualora siano previste ulteriori forme di finanziamento, queste dovranno essere indicate nel piano economico finanziario? Per il calcolo degli altri fondi pubblici possono essere fatte previsioni (ad esempio fondi pubblici ancora non formalizzati, ma di cui può essere prospettata un'attività di richiesta di finanziamento) o devono essere già attivi e formalizzati al momento della partecipazione all'Avviso?**

Per quanto riguarda eventuali altri finanziamenti o contributi a valere su fondi pubblici nazionali o europei, dovranno essere indicati nel piano economico-finanziario esclusivamente quelli già oggetto di un atto di concessione deliberato da parte dell'Autorità pubblica alla data di presentazione della proposta progettuale. Per completezza, si ricorda che devono essere indicati nel piano economico-finanziario anche eventuali finanziamenti provenienti da soggetti privati e che questi vanno riportati anche nel formulario per la presentazione della proposta progettuale (all.2) nel riquadro n.13.

6. **Nel cofinanziamento può essere inclusa la valorizzazione dell'attività di volontariato?**

Le attività progettuali svolte da personale volontario possono essere poste a valorizzazione come quota di cofinanziamento. (v. pag. 6 delle Linee Guida).

7. **All'art. 5 dell'Avviso "Modalità di erogazione dei servizi assistenziali" è ripotato alla lettera d) "raccolgere informazioni sulle condizioni economiche e socio-lavorative dell'utente, al fine di valutare una soluzione a breve, medio, lungo periodo idonea al caso specifico". Quali informazioni, nello specifico, si intende che debbano essere raccolte?**

L'art.5, punto 5, lett. d), dell'Avviso pubblico chiede di raccogliere, per garantire un più efficace svolgimento dei servizi, specifiche informazioni sulle condizioni economiche e socio-lavorative dell'utente "al fine di valutare una soluzione a breve, medio, lungo periodo idonea al caso specifico". La tipologia di informazioni da acquisire e le relative modalità di raccolta sono rimesse alla valutazione del gruppo di lavoro impiegato nel progetto, dotato di specifiche professionalità, avuto riguardo alle specifiche esigenze manifestate dall'utente in sede di colloquio di accoglienza.

8. **È possibile rendicontare le spese di benzina per l'utilizzo di un'unità mobile messa a disposizione da un ente gratuitamente per spostarsi sul territorio a supporto della diffusione del CAD e agendo come "antenna territoriale" per l'emersione di situazioni di discriminazione fuori dal perimetro cittadino attraverso attività di prevenzione e di sensibilizzazione?**

Nell'ambito delle azioni di prevenzione e sensibilizzazione in ordine al fenomeno discriminatorio ed a supporto delle attività del Centro, possono essere svolte attività progettuali come quella rappresentata. Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, i relativi costi potranno essere inseriti nella categoria di spesa "G" (Spese generali).

9. **È possibile prevedere nel budget di progetto le spese per l'acquisto di biglietti per la partecipazione ad eventi cittadini che permettano la costruzione di uscite ad hoc per una parte selezionata dell'utenza del CAD che, a seguito di episodi di discriminazione o di violenza di cui sono state vittime, faticano a tornare a frequentare spazi pubblici (es. cinema/teatro)?**

La citata tipologia di spesa non appare ammissibile per le progettualità presentate in riferimento alla Linea a) dell'Avviso pubblico del 24 luglio 2024.

10. **È necessario fare una nuova dichiarazione/costituzione dell'ATS anche per i centri già esistenti?**

Qualora si intenda partecipare in forma associata, si dovranno osservare le prescrizioni contenute nell'art.3, commi 4 e 5, dell'Avviso pubblico e quindi provvedere alla costituzione di nuova ATS.

11. L'iscrizione al RUNTS di cui all'articolo 3, comma 3, dell'Avviso pubblico 2024 può essere formalizzata dalle associazioni e organizzazioni proponenti dopo la presentazione del progetto o il requisito deve sussistere necessariamente all'atto della presentazione del progetto?

L'iscrizione al RUNTS, prevista dall'art. 3, comma 3, dell'Avviso Pubblico deve essere posseduta e dimostrata "al momento della scadenza del termine prescritto dall'Avviso", come indicato nell'art. 3, comma 11. Pertanto, non sarà possibile formalizzarla successivamente.

12. Associazioni e organizzazioni non iscritte al RUNTS e costituite da più di tre anni possano partecipare alla realizzazione del progetto come soggetti facenti parte dell'ATS?

È consentita la partecipazione delle associazioni in ATS, come indicato all'art. 3, comma 1, purché non ricoprano il ruolo di capofila e anche se non soddisfano tutti i requisiti previsti dall'art. 3, comma 3, come specificato anche nell'art. 3 comma 7.

Pertanto, una associazione non iscritta al RUNTS può partecipare all'ATS, purché non sia capofila e sia comunque presente un'associazione in possesso dei requisiti richiesti.

13. Un'associazione o un'organizzazione di cui all'articolo 3. dell'Avviso Pubblico può presentare, in qualità di capofila o componente di ATS, due differenti proposte progettuali in regioni diverse per linee di intervento differenti (a e b) o anche per la stessa linea?

Come specificato nell'art. 3, comma 8, ogni soggetto può presentare una sola proposta progettuale, indipendentemente dal ruolo ricoperto, sia come capofila sia come componente di ATS. Non è quindi possibile partecipare a diverse proposte progettuali, anche se riguardano aree geografiche o linee di intervento differenti.

14. La quota di cofinanziamento dovrà essere calcolata sul valore complessivo del progetto (quota finanziata più quota di cofinanziamento min.10%)?

L'art. 2, comma 3, stabilisce che "Il proponente dovrà garantire un cofinanziamento almeno pari al 10% del costo totale del progetto, con l'onere di dichiarare, nel piano economico-finanziario, le modalità con cui intende coprire tale cofinanziamento".

Si conferma, dunque, che la quota di cofinanziamento deve essere calcolata sull'importo totale del progetto, che comprende sia il "finanziamento richiesto" sia il "cofinanziamento".

Aggiornato al 9 settembre 2024